
DISEGNO DI LEGGE 30 MARZO 2020, N. 51 (Modificazioni della legge provinciale sulla ricerca 2005)

Consultazione della Quinta Commissione
permanente del Consiglio della Provincia
autonoma di Trento

29 giugno 2020



CONFINDUSTRIA TRENTO

Trento, 29 giugno 2020

Disegno di legge 30 marzo 2020, n.51

(Modificazioni della legge provinciale sulla ricerca 2005)

Signora Presidente dott.ssa Ambrosi,

Gentili Consigliere e Consiglieri,

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il disegno di legge provinciale n. 51 modifica la legge provinciale sulla ricerca del 2005 (Lp 14/2005) assegnando alla Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT) un ruolo importante nel trasferimento tecnologico e nella promozione delle conoscenze e delle competenze dei suoi soci verso il sistema produttivo locale.

Confindustria Trento collabora da alcuni anni con HIT sui temi dell'innovazione e in particolare della trasformazione digitale delle imprese.

Nel 2018 la nostra Associazione e HIT hanno costituito il Digital Innovation Hub del Trentino, all'interno della rete nazionale dei Digital Innovation Hub di Confindustria. Si tratta di soggetti introdotti dal "Piano nazionale Industria 4.0" (oggi "Piano transizione 4.0") per sensibilizzare le imprese sulle opportunità della trasformazione digitale e accompagnarle nei loro progetti di innovazione.

L'attività più recente si è concentrata sugli "*Assessment sulla maturità digitale*" delle aziende, che vengono svolti nelle imprese trentine per misurarne la preparazione alle trasformazioni in atto e assisterle nei processi di riorganizzazione e investimento in nuove tecnologie.

Valutiamo positivamente la riconferma ed il consolidamento del ruolo di una “funzione” di raccordo tra Università e Fondazioni di Ricerca ed il mondo delle Imprese quale è HIT.

Abbiamo, peraltro già avuto modo di apprezzare la qualità dell'operato di HIT e il ruolo che si è via via ritagliata nel sistema locale dell'innovazione.

Riteniamo, a questo proposito, che l'assegnazione alla Fondazione HIT di “Ente del Sistema della Ricerca Trentino” possa contribuire a rendere ancora più efficace la sua azione.

OSSERVAZIONI

Rispetto al DDL in discussione, presentiamo le seguenti osservazioni.

Obiettivi della ricerca

Il Trentino oggi vanta, accanto ai principali attori quali l'Università degli Studi di Trento, le Fondazioni Bruno Kessler e Edmund Mach molte altre realtà di ricerca, pubbliche e private, articolate in centri o laboratori, spin off e start up, che necessitano di una visione comune.

Condividiamo la necessità di integrare il ruolo che la Provincia si era data a suo tempo con la Legge Provinciale sulla ricerca del 2005, con l'aggiunta dell'obiettivo della promozione delle attività di trasferimento tecnologico e innovazione nei settori di interesse prioritario per lo sviluppo provinciale.

È giusto che l'obiettivo sia il riconoscimento internazionale del valore della ricerca trentina, ma **non vanno trascurate le ricadute sul sistema produttivo locale**.

La ricerca va lasciata libera di sperimentare, ma ciò non esclude che possa avere uno stretto legame con il territorio e con le sue specializzazioni produttive.

Nel contesto economico che stiamo vivendo saranno sempre meno le risorse che la Provincia potrà destinare ai Centri di Ricerca. Per questo motivo, come andremo a

richiedere, riteniamo che eventuali importanti modifiche all'organizzazione, non possano essere lette dalle imprese sulla stampa come è successo recentemente, rendendo eventuali osservazioni tardive o fuori luogo perché non adeguatamente comprese.

Diventa pertanto fondamentale che i processi di riorganizzazione vengano attentamente valutati e che tengano conto delle Linee di indirizzo emerse dal FORUM per la ricerca con la “Carta di Rovereto”.

È importante rendere questi temi maggiormente ‘popolari’, perché solo con il coinvolgimento del territorio si può sviluppare quel contesto fertile, capace di produrre ricerca e innovazione di qualità.

Riteniamo fondamentale investire nell’Innovazione, in quanto è dimostrato che lo stretto legame tra il mondo delle imprese e i Centri di ricerca può garantire anche la crescita tecnologica (e quindi competitiva) delle imprese locali.

Riteniamo, pertanto, che la “bussola” del sistema trentino della ricerca debba essere, accanto all’eccellenza scientifica internazionale, il contributo che può dare nell’incrementare la competitività del sistema produttivo locale.

Ruolo di HIT

HIT viene investito della responsabilità di supportare la Provincia nello stimolare l’innovazione del sistema economico locale e nel promuovere il trasferimento tecnologico dal sistema provinciale della ricerca verso il mercato.

Condividiamo la necessità di fare sintesi e di incardinare in un unico soggetto questo ruolo per conto di tutti i soci, con l’obiettivo di creare sinergie tra gli attori e di portare le conoscenze e le competenze della ricerca trentina sul mercato.

Chiediamo che in HIT venga costituito un Board di indirizzo strategico, con l’obiettivo di favorire l’incontro tra il mondo della ricerca e le imprese. Nel Board chiediamo che ci possano essere anche dei rappresentanti del mondo delle imprese private rappresentate dalle Associazioni di Categoria.

Chiediamo che HIT abbia un ruolo anche in relazione ad eventuali importanti evoluzioni organizzative che investono i nostri Centri di Ricerca e la nostra Università e che eventuali importanti modifiche organizzative che potranno investire HIT e gli Enti di Ricerca e Formazione debbano essere preventivamente discussi nel Board di indirizzo strategico che siamo a proporre e nel quale ribadiamo la necessità della presenza delle imprese private rappresentate dalle loro Associazioni di Categoria.

Precedentemente, un ruolo nella promozione della collaborazione tra ricerca e imprese, e in particolare nel trasferimento tecnologico, era stato affidato a Trentino Sviluppo. Chiediamo se Trentino Sviluppo continuerà ad avere questo ruolo o se questo ruolo sarà delegato in toto a HIT. **A nostro avviso sarebbe importante avere un unico interlocutore sul trasferimento tecnologico, per i motivi sopra citati.**

L'articolo 6 prevede, tra gli scopi di HIT, anche “la costituzione di piattaforme tematiche e cluster tecnologici”, al fine di favorire l'incontro tra ricerca e mercato, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati. La nostra Associazione si rende disponibile a collaborare su questo punto, al fine di individuare i temi prioritari per favorire l'innovazione del sistema economico locale.

IL PRESIDENTE

Fausto Manzana